

SCHEDA 3

di Marco Tortora

Presidente Associazione FAIR



Il Goal 9 “Industrie, Innovazione e Infrastrutture” dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite

Secondo le Nazioni Unite, il Goal 9 ha tre scopi principali: 1) la costruzione di infrastrutture resilienti, 2) la promozione di una industrializzazione sostenibile, 3) il favorire l'innovazione.

Il recente Rapporto delle Nazioni Unite sul perseguimento degli obiettivi, ricorda come le economie che presentino un settore industriale diversificato con solide infrastrutture hanno maggiori probabilità di subire meno danni, da un lato, e di registrare una ripresa più rapida, dall’altro. Questo è tanto più vero se si osserva quanto accaduto , a livello globale, nel 2021 quando la produzione globale è rimbalzata dopo la pandemia. E’ vero che la ripresa è apparsa e continua ad essere incompleta e irregolare ma l'evidenza riscontrata recentemente confermerebbe il ruolo fondamentale dell’industria, dell’innovazione e delle infrastrutture per affrontare con speranza i prossimi tempi di crisi segnati dall’instabilità geopolitica innescata globalmente dalla crisi ucraina. Nello specifico, le industrie ad alta tecnologia hanno ottenuto risultati migliori e si sono riprese più rapidamente, fornendo dunque un esempio di quanto sia importante l'innovazione tecnologica per il raggiungimento dell'Obiettivo 9.

Il Goal 9 a livello globale

Come riporta il Rapporto delle Nazioni Unite sul perseguimento degli SDG (UN SDG Report 2022), per quanto riguarda il Goal 9, gli investimenti nelle infrastrutture – trasporti, irrigazione, energia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione – sono cruciali per raggiungere uno sviluppo sostenibile e responsabilizzare le comunità in molti paesi. Al fine di misurare il contributo che la crescita della produttività e dei redditi, insieme al miglioramento dei risultati sanitari e all’istruzione, possono portare allo sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità, ed al contempo per osservare e riportare il ruolo strategico che le infrastrutture hanno in tale sviluppo, il Goal 9 è stato definito insieme a 8 Target/Obiettivi e 12 indicatori.

Prima di vedere nel dettaglio Target e Indicatori, riportiamo i più recenti dati relativi al Goal 9 a livello mondiale e italiano.

A livello globale, partiamo da due numeri: 54 e 19. Il primo numero, 54, rappresenta la percentuale di popolazione globale che usa Internet. Il numero 19 invece indica la percentuale di persone , che nei paesi meno sviluppati del pianeta, ha accesso alla rete. Queste due percentuali possono in parte spiegare ulteriori numeri, riportati di seguito, che confermano la necessità di investimenti in nuove tecnologie e infrastrutture efficienti per riuscire non solo a crescere nel medio-lungo periodo ma anche per poter meglio reagire alla prossime crisi che si realizzeranno a livello locale e internazionale nel prossimo futuro (le industrie ad alta tecnologia sono le più resilienti nei tempi di crisi) (UN SDG Report 2022).

- **Produzione manifatturiera globale:** la produzione manifatturiera globale è cresciuta del 7,2% nel 2021, superando il livello pre-pandemia. In termini di valore aggiunto e in rapporto al PIL globale, questa è aumentata dal 16,2% nel 2015 al 16,9% nel 2021.
- **Lavoro:** per quel che riguarda il lavoro, sempre a livello globale, la quota di posti di lavoro nel settore manifatturiero rispetto all'occupazione totale è diminuita dal 13,7% nel 2019 al 13,1% nel 2020.
- **Industria dei trasporti:** il numero di passeggeri delle compagnie aeree è stato di 2,3 miliardi nel 2021, in calo del 51% rispetto al 2019 e con conseguenti perdite finanziarie per 324 miliardi di dollari. In termini di numero di voli, nel 2021 il traffico aereo nazionale ha raggiunto il 68% dei livelli pre pandemia (2019), mentre il traffico internazionale è rimasto debole rispetto al 2019 (28%).
- **Commercio internazionale delle merci via area:** il traffico aereo di merci ha superato i livelli pre-pandemia all'inizio del 2021 e sta mantenendo una crescita robusta.
- **Accesso al credito:** Solo un piccolo produttore su tre beneficia di un prestito o di una linea di credito. Per quel che riguarda le micro o piccole imprese manifatturiere, risulta che il 15,7% in Africa e il 44,2% in America Latina e nei Caraibi hanno ricevuto una qualche forma di credito.
- **Investimenti e sviluppi tecnologici:** nel 2019, la quota della produzione a media e alta tecnologia sulla produzione totale vedeva Europa e Nord America attestarsi insieme al 47,7% rispetto al 21,4% nell'Africa subsahariana e al 10,5% dei paesi meno sviluppati.
- **Infrastrutture digitali:** la copertura della rete 4G è raddoppiata, raggiungendo l'88% della popolazione mondiale, tra il 2015 e il 2021. Nonostante si calcoli che il 95% della popolazione mondiale è coperto da una rete a banda larga mobile, permane un divario tra i paesi meno sviluppati e i paesi in via di sviluppo che non hanno sbocco sul mare: in questi paesi il 17% della popolazione è senza copertura. Dati molto bassi anche per i paesi meno sviluppati dove soffre quella parte della popolazione che risiede nelle aree rurali (il 14% della popolazione non ha alcuna copertura di rete mobile) mentre un altro 12% ha solo una copertura 2G.

Il Goal 9 e l'Italia

Il Rapporto ASVIS sul percorso dell'Italia nella realizzazione degli SDG e in particolare del Goal 9 (2022) registra un andamento positivo tra il 2010 e il 2018. I principali motivi di questo trend positivo si basano, da un lato, sull'aumento della quota di famiglie con connessione a banda larga e, dall'altro, sul numero di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo.

Negli ultimi tre anni registrati (2018-2020), l'indice mostra una sostanziale stabilità. L'anno 2021 è anche l'anno che tra il 2018 e il 2021 ha mostrato il valore più basso dell'indice. Questo è dovuto all'andamento negativo in tre voci: nell'uso del trasporto pubblico (-3,1% rispetto al 2020); nella riduzione della quota di prestiti sul PIL (-0,51% nel 2021); nel numero di occupati laureati in materie scientifico-tecnologiche (-18,2% nel 2021).

I Target e gli Indicatori del Goal 9

Come possono Governi, imprese, enti e persone contribuire agli Obiettivi dell'Agenda 2030 e nello specifico del Goal 9 che riguarda innovazione, investimenti e infrastrutture? L'Unione Europea e l'Italia grazie a politiche e scelte ad hoc stanno proseguendo nel loro percorso di sostenibilità (Next Generation EU, PNRR, Fitfor55, ecc.).

Prima di vedere nel dettaglio i risultati raggiunti e le possibili aree di miglioramento, si riportano qui i Target per il Goal 9, che servono a monitorare il proprio contributo in termini di creazione di impatti positivi o riduzione di quelli negativi.

Tabella. Il Goal 9, Target e Indicatori.

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none">1. Target 9.1 - Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione all'accesso equo e accessibile per tutti<ul style="list-style-type: none">• 9.1.1 - Percentuale della popolazione rurale che vive entro 2 km da una strada• 9.1.2 - Volumi passeggeri e merci, per modalità di trasporto2. Target 9.2 - Promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare significativamente la quota di occupazione e prodotto interno lordo dell'industria, in linea con le circostanze nazionali, e raddoppiare la sua quota nei paesi meno sviluppati<ul style="list-style-type: none">• 9.2.1 - Valore aggiunto manifatturiero in rapporto al PIL e pro capite• 9.2.2 - Occupazione manifatturiera in proporzione all'occupazione totale |
|--|

- 3. Target 9.3 - Aumentare l'accesso delle piccole imprese industriali e di altro tipo, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito accessibile, e la loro integrazione nelle catene del valore e nei mercati**
 - 9.3.1 - Percentuale di piccole industrie sul valore aggiunto totale dell'industria
 - 9.3.2 - Proporzione di piccole industrie con un prestito o una linea di credito
- 4. Target 9.4 - Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ristrutturare le industrie per renderle sostenibili, con una maggiore efficienza nell'uso delle risorse e una maggiore adozione di tecnologie e processi industriali puliti e rispettosi dell'ambiente, con tutti i paesi che agiscono in base alle rispettive capacità**
 - 9.4.1 - Emissioni di CO2 per unità di valore aggiunto
- 5. Target 9.5 - Potenziare la ricerca scientifica, potenziare le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando sostanzialmente il numero di addetti alla ricerca e sviluppo per 1 milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo**
 - 9.5.1 - Spese di ricerca e sviluppo in percentuale del PIL
 - 9.5.2 - Ricercatori (in equivalenti tempo pieno) per milione di abitanti
- 6. Target 9.a - Facilitare lo sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti nei paesi in via di sviluppo attraverso un maggiore sostegno finanziario, tecnologico e tecnico ai paesi africani, ai paesi meno sviluppati, ai paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e ai piccoli Stati insulari in via di sviluppo**
 - 9.a.1 - Sostegno internazionale ufficiale totale (assistenza ufficiale allo sviluppo più altri flussi ufficiali) alle infrastrutture
- 7. Target 9.b - Sostenere lo sviluppo tecnologico interno, la ricerca e l'innovazione nei paesi in via di sviluppo, anche garantendo un contesto politico favorevole, tra l'altro, alla diversificazione industriale e all'aggiunta di valore alle materie prime**
 - 9.b.1 - Percentuale del valore aggiunto dell'industria a media ed alta tecnologia sul valore aggiunto totale
- 8. Target 9.c - Aumentare in modo significativo l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sforzarsi di fornire un accesso universale e conveniente a Internet nei paesi meno sviluppati entro il 2020**
 - 9.c.1 - Percentuale di popolazione coperta da una rete mobile, per tecnologia

Possibili idee sul Goal 9 e il ruolo delle Start up per lo sviluppo sostenibile del paese

Come abbiamo visto in questa e nell'altra scheda dedicata all'energia (SDG 7) e alle comunità e città sostenibili (SDG 11), i 17 Goal delle Nazioni Unite non devono essere affrontati secondo un approccio lineare e verticale, ma piuttosto è necessario affrontare i problemi partendo dal basso, individuando le sfide che si hanno nella comunità o territorio di appartenenza e cominciando a individuare le possibili soluzioni, anche analizzando le esistenti relazioni tra il problema e l'obiettivo al centro dell'analisi con tutti gli altri Goal e indicatori.

Ad ogni problema corrispondono molteplici soluzioni. Alle comunità e agli individui diversamente organizzati il compito di collaborare per trovare la soluzione più efficiente e scalabile relativa ad un determinato problema.

Da più parti e molti anni si ritiene ormai che, per guidare la transizione verso una società più inclusiva e sostenibile, sia necessario adottare una metodologia che integri una mentalità sistemica (system thinking) propria della sostenibilità con l'approccio innovativo nella ricerca e sviluppo delle soluzioni (design thinking) proprio del mondo dell'innovazione e delle startup.

E proprio a questo mondo invitiamo a guardare i giovani partecipanti per comprendere in che modo grandi e piccole imprese, giovani e meno giovani, pubblico e privato stiano collaborando per sviluppare le prossime soluzioni innovative, quelle che aiuteranno la transizione del nostro paese e dei suoi territori verso un futuro più giusto e solidale.

In particolare, partendo dal Goal 9 e dai suoi Obiettivi/Target, si suggerisce di guardare in due direzioni:

1. Quali opportunità il sistema bancario e in particolare Crédit Agricole offrono a coloro che vogliono sviluppare le loro idee creative per realizzare aziende innovative che, in diversi settori e industrie, portino sul mercato soluzioni adatte allo sviluppo sostenibile del paese.
2. Quali sono le startup già formate che stanno lavorando su soluzioni che potrebbero o potranno, verosimilmente nel breve periodo, offrire al mercato soluzioni utili allo sviluppo dell'Italia nel raggiungimento degli obiettivi indicati per il Goal 9.

Quindi, per comprendere come le giovani aziende possano, da sole o in collaborazione con il sistema bancario, con altre medio-grandi imprese, con istituzioni, centri di ricerca o con incubatori e acceleratori dedicati, impegnarsi per contribuire a raggiungere il Goal 9 e i possibili obiettivi associati, le aree cui guardare potrebbero essere: approcci innovativi per efficienza energetica e il decentramento produttivo dell'energia, il trasporto pubblico e la gestione del traffico, il trasporto privato, l'accesso al credito, l'accesso alle infrastrutture, il digital divide tra città e campagna o aree montane, l'edilizia sostenibile e l'automazione industriale.